

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ufficiale per la pubblicazione degli Atti amministrativi e giudiziari della Provincia

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	22	11.50	6.—
Per tutta Italia franco di posta	24	12.50	6.50
Per l'estero le spese di posta in più.			

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5.
Numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMENTO ANTICIPATO)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25 per la 1ª pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 spazii lettere, interpunzioni o spazii in carattere serifo. Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 19. — Le trattative con Ristic nella formazione di un nuovo gabinetto fallirono, non volendo Ristic assumersi la responsabilità delle difficoltà attuali.

LONDRA, 19. — Il *Morning Post* ha da Berlino: I tre Imperatori stando concertando riguardo alla questione d'Oriente un nuovo passo indicando il loro perfetto accordo.

Lo *Standard* ha da Vienna: «Assicurarsi che Andrassy indirizzerà alla Porta una nuova nota riguardo ai reclami degli insorti, e gli ambasciatori di Russia e di Germania avranno istruzione di appoggiarla.»

COSTANTINOPOLI, 19. — Un telegramma di Mouchtar, 18, al ministro della guerra, dice: Arriviamo a Gatsko dopo alcuni combattimenti, nei quali restammo vincitori. Questi scontri durarono sei giorni. Le truppe imperiali riportarono splendidi successi sopra il nemico, che era due volte più numeroso, ascendendo a circa 14,000 uomini. Questa volta il Principe di Montenegro ci fece apertamente la guerra; circa 7000 montenegrini bene equipaggiati e regolarmente organizzati si erano congiunti agli insorti per combatterci.

DIARIO POLITICO

La stagione morta della politica si prolunga ora che le Assemblee rappresentative di tutti gli Stati si trovano in vacanza.

Dall'Oriente giungono sempre colla stessa monotonia dispacci sopra dispacci per annunciare gli scontri degli insorti colle truppe turche, lasciandoci per la loro contraddizione più all'oscuro di prima. Chi, secondo una fonte d'informazioni è

APPENDICE

6)

FLORA

ROMANZO CONTEMPORANEO DI MICHELE OPERTI

Proprietà letteraria.

X.

Rimessasi a sedere sul divano, toccò leggermente il bottone di un campanello elettrico, e quasi all'istante un servo riccamente galonato apparì sulla soglia del salotto, dicendo:

— Sono ai vostri ordini, signora Marchesa.

— Chiedi la porta, e fatti a me vicino — rispose la marchesa con affabilità.

Il servo obbedì.

— Hai notizie di Raak?

— Sì; l'incontrai ieri sera in via Mouffetard.

— Ebbene? — chiese allora Laurina con ansia estrema.

— Ho il piacere di assicurare la signora Marchesa che sono finalmente riuscito nel mio intento.

— Ed è vero ciò che dici?

— Sì, signora Marchesa.

— Benissimo! — esclamò Laurina con gioia — la tua operosità e la tua costanza meritano un premio, e tu l'avrai; frattanto, dimmi quando potrà abbocarmi con quel demone di Raak?

— Questa sera stessa.

— A che ora?

vincitore, secondo l'altra è vinto: chi legge un giornale trova che l'accordo dei tre imperatori continua, ed anzi è più solido che mai: chi ne legge un altro vede che quell'accordo è bello e sfumato, e che i pericoli di una conflagrazione crescono di giorno in giorno.

Per oggi ci asteniamo quindi dall'entrare nel labirinto della grande politica, dove ci sarebbe impossibile l'orientarci, e tocchiamo di un altro argomento, che ha un interesse speciale per l'Italia, e più speciale ancora per le nostre provincie.

È noto ai lettori che la compagnia De Brousse, imprenditrice delle strade ferrate in Algeria, possedeva molti operai italiani, fra i quali moltissimi nelle provincie venete. Anche da Padova ne parlava un buon numero.

Poco dopo il loro arrivo a destinazione, si è saputo che il governatore militare dell'Algeria si era trovato nella necessità di reimbarcare alcune centinaia di quegli operai, che rifiutavansi al lavoro, e di dirigerli verso Genova.

Non appena ricevuto quell'annuncio, abbiamo espresso la fiducia che il governo italiano si sarebbe affrettato a chiedere informazioni sulle cause dell'accaduto, e a darvi provvedimenti per l'arrivo di quei reduci, che devono trovarsi certamente nelle condizioni più infelici.

Il *Giornale delle Colonie* ci dà in proposito le seguenti notizie:

GLI ITALIANI NELL'ALGERIA
Abbiamo ricevute parecchie corrispondenze ed attinte dirette informazioni intorno ai fatti avvenuti in Algeria riguardo l'emigrazione italiana, fatti, che furono già annun-

ciati dal telegrafo ed occuparono la diplomazia franco-italiana.

Alcuni mesi or sono gli agenti della Compagnia De Brousse, la quale assunse l'impresa di costruire alcune ferrovie nel circondario d'Orano, vennero in Italia. Nessuno ignora che i nostri contadi danno uomini adattissimi ai lavori di terra e di muratori che occorrono nelle costruzioni ferroviarie, e molti, specialmente dall'Alta Italia, si recano a cercare men scarsi guadagni sulle ferrovie tedesche, svizzere, turche, austro-ungariche. Naturale che anche la compagnia francese si rivolgesse ad essi e ne assoldò buon numero. Una prima imbarcazione da Livorno ne condusse ad Orano circa 400; un'altra, qualche tempo dopo, altrettanti. Avevano fatto un contratto per locazione d'opera, in seguito al quale dovevano lavorare un certo numero di ore al giorno per una somma determinata, durante 18 mesi, rimanendo a carico della Compagnia tutte le spese di malattia o d'altro ed il rimpatrio.

Una terza carovana doveva partire in sulla metà di marzo, arruolata da un agente subalterno della Compagnia. Ma questo agente ingannò turpemente quelli che gli prestarono fede, si che la Compagnia dovette sciogliere per telegramma i contratti fatti. Ne seguirono i fatti di Mestre.

Fra quelli arrivati ad Orano non tutti come accade, erano buoni e pazienti lavoratori. Alcuni trovarono troppo duro il lavoro, altri esiguo il compenso, altri ancora furono presi da quella nostalgia, che si fa sentire talora così viva e potente. Fatto stà, che mentre la maggior

parte attendeva al lavoro secondo i patti, gli altri, circa 180, si levarono a tumulto e non vollero più saperne. Ramingarono per Orano, dando turpe spettacolo di miseria, ed invocando la carità cittadina, sicché furono assai male accolti, e il governatore, generale Chanzy, aveva ragione a temere d'essere costretto a severe repressioni.

Allora si telegrafò al governo italiano, il quale credette di esigere dapprima che la compagnia adempisse ai suoi patti e provvedesse al rimpatrio degli italiani. Ma la compagnia si rifiutò, nè il governo, pur riservandosi a far valere le sue ragioni, poteva subito provvedere. Fu allora che il generale Chanzy ha fatto partire quegli operai, ridotti a 160, sopra un bastimento francese. Essi sono già arrivati a Genova, di dove saranno inoltrati ai loro paesi.

Questa è la versione più accreditata dei fatti, e che crediamo conforme a quella pervenuta al governo italiano. Altri però dicono, che la società De Brousse pretendeva che gli operai italiani lavorassero per una somma minore di quella pattuita, con vitto scarso, dormendo a cielo aperto. In tal guisa quasi tutti avrebbero lasciato il lavoro e trascorso a scioperi tumultuosi. Comunque sia, l'azione civile, che crediamo il governo italiano abbia avviata a Parigi contro la compagnia De Brousse, chiarirà meglio i fatti e le colpe.

ISTRUZIONE PRIMARIA

L'onor. Coppino ha indirizzato ai R. Provveditori agli studi una cir-

colare allo scopo di essere informato esattamente dello stato presente delle scuole elementari in ciascuna provincia del Regno e di acquistare le notizie che gli occorrono per le proposte da fare al Parlamento nell'interesse dell'istruzione primaria.

Oltre a parecchi dati statistici dai quali si potranno trarre delle utili conclusioni, l'onor. ministro di pubblica istruzione invita i R. provveditori a rispondere primariamente ai quesiti seguenti:

1. Se la scuola è stata visitata dall'ispettore in quest'anno;
2. Se è stato fatto il ruolo nominativo degli obbligati alla scuola ed il ruolo dei presenti alla medesima;
3. Se i mancanti all'obbligo sono stati richiamati a frequentare la scuola;
4. Quanti, dopo questo richiamo, hanno fatto iscrivere il loro nome sui registri della medesima;
5. Nel caso che i mancanti alla scuola non siano stati chiamati a frequentarla, per quali motivi non fu fatto il richiamo;
6. In ogni caso si dovrà notare se il registro di popolazione nel comune a cui la scuola appartiene, è tenuto secondo le istruzioni date nelle ultime circolari del ministero di grazia e giustizia e nella circolare del ministero di pubblica istruzione in data del 15 gennaio.

Quindi l'onor. ministro soggiunge: Prima di fondare nuove scuole, e di dare per queste nuovi aggravi ai Comuni, è necessario fare in modo che le istituite sieno frequentate più che oggi non sono, e che, mentre il Comune sostiene le spese del loro mantenimento, abbia modo di assicurarsi chi sono coloro che hanno da profittare dell'istruzione, e di richiamare i trascurati; affinché quest'obbligo imposto dalla legge al Comune, non diventi poi un nome vano dinanzi a coloro a favore dei quali fu imposto, e non sia permesso a tutti, per inescusabile trascuranza o sotto futili pretesti, di sottrarsi.

Non ho bisogno di aggiungere parola su questo punto, che è di capitale importanza, per raccomandare alla S. V. di pormi innanzi con ogni sincerità il bene ed il male di ciascuna scuola; acciocché i provvedimenti che si prenderanno in favore delle medesime abbiano fondamento sicuro.

Dal numero e dalla condizione di coloro che frequentano la scuola senza esservi obbligati e riparano la trascuranza che ne li aveva allontanati dalla prima età o la necessità dei lavori ai quali avevano dovuto essere adoperati per procurarsi da vivere, si può pigliare ammaestramento per far sì che l'ordinamento e l'orario delle scuole siano stabiliti siffattamente che appunto le classi più operose e stratte dal bisogno a continuo lavoro abbiano qualche ora e qualche modo di provvedere alla cultura dell'intelletto.

In secondo luogo interroga l'onor. Coppino i regi provveditori agli studi sopra questi altri punti:

1. Quanti sono coloro che nell'ultimo quinquennio uscirono dalla scuola dopo aver dato saggio sicuro del loro profitto;
 2. Quanti sono coloro che ne uscirono senza avere profitto della scuola;
 3. Quanti sono coloro che continuano a frequentare da qualche anno la scuola e che grado d'istruzione hanno ricavato finora della medesima.
- Queste notizie abbisognano al ministero per fare un giudizio sicuro del valore didattico delle scuole. E l'onor. ministro osserva giustamente essere necessario, non solo d'istituire nuove scuole laddove mancano, ma eziandio di procurare che quelle già istituite migliorino di giorno in giorno, e mostrando col fatto la crescita loro utilità, acquistino credito presso i popolani che debbano profittare dell'insegnamento.

Di questa guisa si riconosceranno le condizioni della frequentanza delle scuole e si riconoscerà pure la qua-

lità di quella nave, proseguì Raak dopo una breve pausa, è stato ed è tuttora un mistero per me. Il certo si è che fui immediatamente condotto in una cabina riccamente addobbata e nella quale vi trovai un uomo ancora molto giovane e dai cui sguardi irrequieti e fieri, traspariva una straordinaria energia.

La foggia degli abiti ch'egli indossava era così strana, che non mi riesce di farne la descrizione. Dirò solo che un gran manto bianco, simile a quello che usano i beduini, e ricco di fregi d'oro e chiuso alla radice del collo mercè due fermagli di diamante di ammirabile grandezza, copriva quelli abiti con una specie di civetteria. Un pugnale dal manico d'oro stupendamente cesellato, appariva da sotto una fascia di seta rossa, la quale stringevagli i fianchi a più riprese e con una grazia che pareva studiata. Teneva fra i denti, piccoli e bianchissimi, un sigaro i cui globetti di fumo che s'innalzavano descrivendo delle spirali bizzarre, spandevano un profumo inebbrante.

Stette alcuni minuti silenzioso, poscia, come se solo allora avesse avvertito la mia presenza, disse:

— Tu rispondi al nome di Raak, non è egli vero?

— Sì — risposi con tuono di voce che svelava lo stupore.

— Come risponderesti ancora al nome di schiavo, laddove non ti avessi liberato dal giogo che ti pesava sul collo, soggiunse egli dandomi un'occhiata scrutatrice.

— E dunque a voi ch'io debbo la mia libertà? — gli chiesi allora.

— Precisamente.

— Cosa debbo fare di grazia, per dimostrarvi la mia riconoscenza?

lità del profitto che esse danno. Ma ciò non basta all'on. ministro. Egli volge pure la sua attenzione agli insegnanti e mostra di volersi occupare seriamente delle loro condizioni morali e materiali. Quindi chiede ai RR. provveditori agli studi quali sono e quanti i traslocamenti e mutamenti di maestri e maestre che accadono d'anno in anno nei comuni urbani e nei comuni rurali; quale è la media degli anni di stabilità di un insegnante nei diversi comuni di ciascuna provincia; quali sono le ragioni dell'instabilità dei maestri nei comuni dove le mutazioni sono più frequenti e quali conseguenze ne derivino; quanti sono i maestri licenziati indebitamente e per quali il Consiglio provinciale scolastico ha insistito presso i comuni perchè fosse revocata la licenza e quale è stato l'esito delle premure del Consiglio medesimo; quale è il numero dei maestri veramente licenziati per proprio demerito e per trascuranza nell'insegnamento; se altri licenziamenti abbiano avuto luogo per necessità diverse e senza speciali cagioni di dissidio tra i Municipi ed i maestri.

Inoltre i RR. provveditori agli studi dovranno rispondere ai seguenti quesiti dell'on. ministro:

1. Quali sono i Municipi che non pagano puntualmente i maestri;

2. Se alcuni nelle convenzioni palesi stabiliscono lo stipendio minimo e nel fatto poi non lo pagano per convenzioni segrete;

3. Quali sono i maestri che hanno stipendi inferiori al minimo e per quali ragioni.

Infine l'on. Coppino, intendendo più particolarmente a raccogliere gli elementi necessari a preparare il disegno di legge sopra l'istruzione obbligatoria, così conclude la sua circolare:

«Dopo aver chiamata l'attenzione della S. V. sulla frequenza e sul profitto delle scuole esistenti sulle qualità e sulle condizioni del personale insegnante, io ho bisogno che Ella aggiunga precise notizie intorno alle scuole mancanti in codesta provincia, intorno alla classificazione delle medesime, alle condizioni dei comuni e delle borgate ove le scuole mancano. Desidero quindi di sapere in modo particolareggiato:

1. Quante e quali sieno le scuole da istituirsi nei luoghi, ove il numero di coloro che sanno leggere e scrivere giunge già o supera il 50 per cento della popolazione; e quanto tempo sia necessario perchè queste scuole possano essere aperte tutte a seconda dei bisogni locali;

2. Quanto ai luoghi ove il numero di coloro che sanno leggere e scrivere invece, del 50 0/0, giunge appena o supera il 30 0/0, sarà necessario un termine più lungo alla istituzione graduale delle scuole, ed al compiuto assetto delle medesime; e perciò oltre a conoscere

« Obbedirmi ciecamente. D'altronde, — proseguì — se sarai ligio ai miei voleri, avrai tutto il mio appoggio tutta la mia protezione; se no, ti farò appiccare ad una delle antenne della mia nave: a quali di questi due partiti ti appigli?

« Al primo, non già perchè temo le vostre minacce, ma perchè è l'unico mezzo col quale mi sarà dato di dimostrarvi la mia riconoscenza.

« Da un tuo pari non potevo udire altra risposta; sediti dunque vicino a me, Raak, ed ascoltami.

« Mi chiamo Kery e sono il comandante di questa nave. Nato troppo povero per poter appagare le passioni che scaturivano dalla bollente mia natura ho cercato nelle infide onde del mare quella prosperità, quella ricchezza che la fortuna mi aveva negato. Da dieci anni impero, senza rivali, su questi mari ed ho già ammassato tali ricchezze, da desiderare l'invidia del più potente sovrano d'Europa. Le più belle donne della Cina, del Giappone e della Nuova Olanda sono mie schiave, ma, lo crederesti, io non sono tuttavia felice... E sai il perchè? Perchè amo, amo follemente la più bella creola di Boston, la più vaga donna che io abbia visto nei due mondi. Per ottenere un solo suo sorriso sacrificerei tutte le mie sostanze e la stessa mia vita; però ella si mostra tetragona alle mie preci... Ella è giovane, è nell'età in cui si assapora la voluttà di una vita circondata dalla poesia delle vergini illusioni, in un'età che si sentono più forti, perchè sono i primi, i battuti infanti del cuore: ora dimmi, perchè ella non dovrà amare?

« Non ama perchè è troppo amata — risposi accentuando alquanto le mie parole.

« Spiegami Raak.

« Voglio dire che ella non vi amerà se non quando risponderete col disprezzo al suo disprezzo.

« Disprezzarla? Ma, è ciò possibile quando l'adoro, la venero come la cosa più sacra al mondo?

« Allora non vi rimane che un mezzo?

« E sarebbe?

« Di rapirla.

« Tu sei un demone, — disse stringendomi la mano, — sì, sei un demone perchè hai letto nel più profondo del mio cuore. Ma chi si incaricherà di compiere una missione così ardua?

« Io — risposi senza lottanza.

« Davvero?

« Sì, sì.

« Ma sai tu che sono uso di punire colla morte chiunque non compia appieno la missione che gli affido?

« Per tutta risposta alzai fieramente la testa.

« Sei dunque deciso di rapirla?

« Sì.

« Kery mi strinse nuovamente la mano e mi fece accompagnare in una cabina attigua.

« Quindici giorni dopo quell'abboccamento, mi trovavo a Boston, munito di tutte quelle istruzioni che Kery non aveva trascurato di darmi.

« La missione era difficile e piena di pericoli, ma poichè era il primo passo che facevo sulla via del delitto e sentivo il bisogno di dar prova di tutta la mia bravura, non esitai un solo momento a compirla.

« Per penetrare nell'abitazione della creola, dovevo scavalcare un muro di cinta abbastanza alto; dovevo, giunto nel vasto giardino che circondava l'abitazione stessa, evitare di richiamare l'at-

tenzione del guardiano la cui casuccia era posta nel fitto di un boschetto, servirmi di una chiave adulterina per aprire una porta segreta per la quale accedevansi agli appartamenti della fanciulla e rapirla ad ogni costo.

« Due ore dopo la mezzanotte incominciai le operazioni. Scavalcai il muro con poca fatica, mi avvicinai alla casuccia del guardiano. Vuoi combinazione, vuoi l'afa soffocante che faceva in quella notte, la porta era aperta e vi penetrai accostandomi là dove udivo un lieve respiro.

« Senza essere ben sicuro di colpire il povero guardiano diretti nel buio replicai colpi di pugnale e mi avviai poscia verso la porta segreta che aprii con meravigliosa facilità. Un minuto dopo mi trovavo nella camera ove riposava la bella creola.

« Una lampada di cristallo colorato, splendeva una luce vaga, misteriosa, ed i quadri, i mobili e le tappezzerie avevano assunto ai miei occhi forme strane come se avessero voluto impedirmi di consumare il ratto.

« Alzai un lembo dei cortinaggi del letto e, colpito all'istante dalle fattezze sovranamente belle della creola, mi sentii venir meno l'energia e poco mancò che il pugnale mi sfuggisse dalle mani. Oppresso da una spossatezza che non potevo vincere, ascoltavo, con soave voluttà, il respiro dolce e profumato della fanciulla, allorchè, improvvisamente, mi parve udire un lieve rumore. Allora si risvegliò tutta la mia energia, e prima ancora che la fanciulla avesse avuto il tempo di mandare un grido, la strappai dal dolce sonno in cui era immersa, e fuggii precipitosamente.

« (Continua).

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

UN PO' D'INVENTARIO

La Perseveranza contiene l'articolo seguente, che raccomandiamo all'attenta lettura di tutti coloro che si onorano di appartenere alle file del partito liberale moderato:

Del passato Ministero noi siamo stati amici sinceri, non arrabbiati. Più volte ci è accaduto di non essere con lui in pieno accordo, e dove c'è parso che errasse, non abbiamo creduto che fosse debito d'amicizia il tacere. Però, errerebbe di certo chi stimasse che sia veramente caduto per gli errori ne quali può essere inescapato; essi non hanno fatto che accelerare la sua caduta. Questa è dovuta a cagioni e più profonde e più lontane; ma quelli che non vogliono o non sanno vederle, rincaricano su questi errori, e dimenticano troppo leggermente e con troppo evidente ingiustizia quello che ha pure operato il Ministero precedente; dimenticano ciò che essi medesimi dicevano poche settimane addietro.

Sarebbe veramente meraviglioso che un Ministero a cui, per la sua composizione, mal si saprebbe trovare un riscontro nei Ministeri precedenti, fosse riuscito, colla maggior somma di capacità, ad ottenere il minor effetto utile.

Noi comprendiamo che l'impressione lasciata in molti dagli ultimi atti del Ministero Minghetti possa avere suscitata una naturale e improvvisa reazione; ma non comprenderemo, e ci dorrebbe, che codesta reazione dovesse nuocere in avvenire a quella ricostituzione del partito liberale, di cui abbiamo parlato ieri l'altro.

Codesta ricostituzione, secondo noi, non dovrebbe effettuarsi, per essere

tenzione del guardiano la cui casuccia era posta nel fitto di un boschetto, servirmi di una chiave adulterina per aprire una porta segreta per la quale accedevansi agli appartamenti della fanciulla e rapirla ad ogni costo.

« Due ore dopo la mezzanotte incominciai le operazioni. Scavalcai il muro con poca fatica, mi avvicinai alla casuccia del guardiano. Vuoi combinazione, vuoi l'afa soffocante che faceva in quella notte, la porta era aperta e vi penetrai accostandomi là dove udivo un lieve respiro.

« Senza essere ben sicuro di colpire il povero guardiano diretti nel buio replicai colpi di pugnale e mi avviai poscia verso la porta segreta che aprii con meravigliosa facilità. Un minuto dopo mi trovavo nella camera ove riposava la bella creola.

« Una lampada di cristallo colorato, splendeva una luce vaga, misteriosa, ed i quadri, i mobili e le tappezzerie avevano assunto ai miei occhi forme strane come se avessero voluto impedirmi di consumare il ratto.

« Alzai un lembo dei cortinaggi del letto e, colpito all'istante dalle fattezze sovranamente belle della creola, mi sentii venir meno l'energia e poco mancò che il pugnale mi sfuggisse dalle mani. Oppresso da una spossatezza che non potevo vincere, ascoltavo, con soave voluttà, il respiro dolce e profumato della fanciulla, allorchè, improvvisamente, mi parve udire un lieve rumore. Allora si risvegliò tutta la mia energia, e prima ancora che la fanciulla avesse avuto il tempo di mandare un grido, la strappai dal dolce sonno in cui era immersa, e fuggii precipitosamente.

« (Continua).

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

« Nel luogo ove la cultura popolare è più scarsa e più grande la resistenza all'istituzione delle scuole, procedendo a grado a grado a rendere obbligatoria l'istruzione, via via che le scuole si possono aprire e superare le difficoltà morali e materiali alle quali conviene andare incontro, si eviteranno molti contrasti e si potrà rapidamente diffondere e largamente la cultura nelle plebi campagnuole.

« Ai regi provveditori agli studi concede l'on. ministro tutto il tempo che può loro abbisognare per raccogliere le domandate informazioni colla maggiore accuratezza e diligenza, dovendo essi rispondere soltanto nella prima metà dell'agosto prossimo.

fetto di una tranquilla ricomposizione.

È questa descrizione che intendiamo di fare ora che le Camere stanno per riaprirsi.

PASQUA FIORITA E PASQUA FRUTTIFERA

Nell'Indipendente, giornale milanese che si pubblica quando gli altri giornali non vengono pubblicati, al principio della quaresima, troviamo per la festa di Pasqua un interessante articolo di A. Caccianiga, intitolato: *Pasqua fiorita*.

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori riproducendolo:

Ci siamo anche quest'anno alla solita stagione delle speranze, alla primavera. Ne lasceremo la descrizione ai nostri poeti, — ne abbiamo tanti! — noi ci limiteremo ad osservare che in questo delizioso giardino d'Italia siamo costantemente condannati a veder troppi fiori... e pochi frutti! Le promesse si sorridono sempre, tutto fiorisce nella classica terra del bello, ma pur troppo un'eterna primavera ci vieta di raggiungere un fruttifero autunno. Non abbiamo dovizia che di fiori! ne vediamo dovunque: sotto le nevi delle Alpi, e presso il fuoco dei vulcani, nei campi e nelle serre, nei parchi signorili e nella povera soffitta dell'artigiano, nei teatri e sui tabernacoli, sul crine delle spose e sulle tombe. Noi viviamo sempre fra i fiori, ne possiamo ammirare d'ogni foggia e d'ogni oleggio, dalla mammoletta modesta al giglio orgoglioso.... Poi vengono le brine, le grandini, le siccità, gli uragani, il dente degli animali, tutto ciò che corrompe, rode, consuma, distrugge... e i nostri fiori non allignano più, e quando si dovrebbero raccogliere le frutta e le sementi, restiamo con un palmo di naso!...

Ma se l'uomo non vive di solo pane, esso vive ancora meno di soli fiori! Mettete pure in frittura, e chiamateli *fiamme d'amore* quanto volete, saranno sempre fiori di zucca!...

Non vogliamo dire con questo che siamo affatto privi d'ogni frutto, — non ci mancherebbe altro! — ma siccome ne abbiamo assai pochi di buoni e troppi di scipiti, d'aspri, e bacati, così si fanno valere più del merito, e vorrebbero passare per prodotti squisiti. — Oh, la sperticata pretesa, e le insane ambizioni non mancano!... Ogni povera bacca si crede un pomo appio, ogni fungo si fa merito d'essere cresciuto in un giorno, ogni melone prende la sua obesità per vera grandezza, ogni fagiolo s'arrampica su tutti i rami per salire più in alto che può; le carote vorrebbero penetrare dovunque col pretesto che sono un eccellente condimento; ogni cavolo perchè guarda in aria ed ha il cappuccio come i frati, vuol passare per un osservatore cattolico; ogni pomo d'oro prende sul serio il suo titolo fastoso; gli spinaci vanno orgogliosi perchè portano i colori cavallereschi dei soliti santi; ogni carciofo perchè punge è persuaso di aver dello spirito; ogni peperone perchè diventa rosso si crede un porporato, e quando lo mettono in un boccale di aceto, s'immagina che gli onori della tomba lo renderanno immortale.

Oh, meravigliosa insania dei vegetali!... nessuno potrebbe sospettare a prima vista quanto orgoglio s'asconda sovente sotto le modeste spoglie dei semplici!

Oh, vaghi fiori di primavera, come sarebbe bello se ai vivaci colori delle vostre corolle corrispondessero le frutta saporite e le messi abbondanti!... Ma se una mano prudente non vi ripara dal soffio degli acquilioni, dalle insidie del verme, dal dente delle bestie, dagli ardori della canicola e dalla violenza della grandine; se una mano intelligente non coltiva il terreno sul quale dovete vivere rigogliosi e fruttificare, se non v'innaffia di tiepida acqua a tempo opportuno, voi declinerete il capo appassito sul languido cespo, e non sarete stati al mondo che il vano ornamento d'un giorno.

Su via dunque, o giardinieri del bel giardino d'Italia, tocca voi provvedere che alla Pasqua fiorita succeda infine una pasqua fruttifera. Siate solerti e vigilantissimi, armatevi di ronca, seghe e svettatoio, potete senza pietà quei rami infanconi che non producono che fronde vane ed uggiolate.

Innestate su tronco selvaggio la gemma gentile, estirpate le erbe cattive, sarchiate il terreno, educate in fine con ogni cura previdente ed affettuosa i teneri germogli che spuntano in primavera, se non volete che

l'autunno vi sorprenda colle mani piene di mosche... e che si dica in eterno che noi abbiamo sempre troppi fiori... ma pochi frutti!...

A. Caccianiga

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Gli ultimi due dei condannati per l'assassinio di Raffaele Sonzogni che restavano alle carceri nuove, cioè Armati e Morelli, sono partiti per le rispettive destinazioni, cioè ai bagni di Portolongone e di Nisida.

Il Presidente del Consiglio, onorevole Depretis, ed il ministro dell'Interno, onor. Nicotera, partono questa sera per San Rossore, per sottoporre alla firma del Re alcuni importanti decreti.

FIRENZE, 18. — La *Nazione* scrive:

Ieri giunse a Firenze da Brolio il barone Bettino Ricasoli.

Per le feste che verranno eseguite nei primi del prossimo maggio in onore di Bartolommeo Cristofori inventore del Pianoforte; uno dei grandi concerti storici sarà eseguito nel R. teatro della Pergola, gentilmente concesso dall'imprenditore Scaberni.

Società di mutuo soccorso degli artigiani negozianti e professionisti. — La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di domenica 23 corr. alle ore 12 meridiane nella Sala Verde del Palazzo Municipale col seguente ordine del giorno; togl' avvertenza che l'adunanza avrà luogo domenica successiva se nel giorno anzidetto mancasse il numero legale determinato dallo Statuto.

Ordine del giorno
 1. Relazione della Presidenza e Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1875.
 2. Relazione dei censori sulla gestione stessa.
 3. Elezione di 2 vice-presidenti, 9 consiglieri, 5 censori, e 5 probiviri che sortono per anzianità.
 4. Proposta sottoscritta da 22 soci tendente ad accordare ai sigg. Paolo Turchetto e Vincenzo Benetello in via eccezionale l'iscrizione per un'altra azione.
 5. Proposta della Presidenza e Consiglio di amministrazione di modificare l'art. 37 dello Statuto sociale nel senso di rendere valide le adunanze generali alla prima convocazione.

Il rendiconto sociale e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza della Società dalle ore 7 alle 8 pom. escluso il giovedì.

Dall'Ufficio sociale Via Antenore Padova, il 15 aprile 1875.

LA PRESIDENZA
Casino dei Negozianti di Padova. — I signori soci sono invitati nella sala di questo Casino all'adunanza di seconda convocazione la sera di venerdì 21 corrente mese alle ore 8, in luogo del lunedì 17 fissato nella circolare del 27 passato marzo, onde trattare il quinto argomento portato dalla circolare stessa che qui appiedi si riporta.

La Presidenza si lusinga di essere onorata da numeroso concorso.

Il presidente
 A. CARDIN FONTANA
Il segretario
 A. FURLAN.

Relazione della Commissione per le modificazioni dello Statuto sociale e proposte relative.

Concerto. — La musica del 2° Reggimento fanteria suonerà oggi 20 aprile 1876, in Piazza V. E. dalle ore 6 alle 7 1/2 p.

1. Marcia.
 2. Mazurka, *Sempre sola*. Sayno.
 3. Duetto, *Conte Verde*. Libani.
 4. Valtz, *Devadacy*. Dall'Argine.
 5. Sinfonia, *Guarany*. Gomez.
 6. Galopp, *Scappa scappa*. Baur.

Decesso. — La mattina del 19 aprile ebbe lacrimata fine **Pietro Belzoni** nostro concittadino, che serviva per più anni la patria nell'arma dei RR. Carabinieri, era da parecchi mesi stato assunto ad uscire dalla Congregazione di Carità del nostro Comune. Non ancora trentenne inopinatamente e precipitosamente fu travolto alla tomba.

La Congregazione deplora vivamente la perdita d'un impiegato fornito di pregevoli doti di mente e di cuore, e che nel disimpegno di mansioni delicate e difficili se ne aveva guadagnati pienamente la stima e l'affetto.

Questa mattina i congiunti gli apprestavano le supreme onoranze a cui intervennero i membri e gli impiegati della Congregazione.

Una bella mascherata. — Il cronista dell'*Opinione* racconta quanto segue:

Un carbonaio ed un frate stavano ieri mattina discorrendo fra loro sull'angolo della via de' Serpenti, quando a un tratto balzò addosso a due operai che a poca distanza da loro ritiravano un involto da un buco del muro. I due operai si ritirarono spaventati, ma stretti al petto dai due apparenti aggressori che dichiarano essere due guardie di Pubblica Sicurezza travestite, vengono legati e tratti in arresto.

Di che erano colpevoli? Per il solo innocente desiderio di voler passar bene il giorno di Pasqua, essi avevano scritto alla meglio due righe di biglietto ad un ricco possidente del rione Monti chiedendogli la miseria di 1000 lire per godersela da buoni amici all'osteria.

Il possidente, che, come si vede non era uomo di cuore, invece di contentarli, va alla Questura e mostra il biglietto.

La Questura non chiede permessi per mascherare i suoi uomini, fece quel brutto tiro ai due buontemponi, che caddero nella rete come due merli.

Il popolo presente all'arresto, appena riconobbe nel carbonaio e in quel bel frate due guardie di Que-

stura, non solo vi trovò il suo spasso, ma accompagnò i due marinai per lungo tratto di strada fischiano e schiamazzando che era un piacere.

Corse di cavalli in Modena. — Nei giorni 30 aprile e 1 maggio avranno luogo nell'Ippodromo di Modena corse a sediola e birocchini, di cui diamo in breve il programma:

30 aprile. — I. Corsa di sediola per cavalli d'ogni età, razza e sesso, distanza metri 2500.
 — I premio L. 800; 2 L. 400; 3 L. 250.
 — II. Corsa a birocchini di dilettanti.
 — I premio medaglia d'oro; 2 medaglia d'argento; 3 medaglia di bronzo.

1 maggio. — I. Corsa di sediola per cavalli non vincitori nella corsa del giorno antecedente. I premio L. 400; 2 L. 300; 3 L. 200. II. Corsa d'incoraggiamento a gara di puro trotto per puledri d'anni 4 nati ed allevati in Italia. — Premi tre bandiere d'onore. — III. corsa per bandiera d'onore fra i tre cavalli vincitori nella corsa a sediola del giorno precedente.

A tutti i premi è annesso un diploma.

Manchester porto di mare. — In Inghilterra si pensa seriamente a convertire Manchester in porto di mare. I promotori del progetto pensano di scavare e allargare il fiume a valle della città fino al punto ove si unisce con la Mersey. Gli stessi lavori sarebbero fatti su quest'ultimo fiume da quel punto fino a valle di Liverpool. In tal modo vi sarebbe un canale di Marea da Manchester fino al mare lungo 33 miglia, largo metri 61 e profondo al minimo 6 metri e 70 centimetri. Le navi risalirebbero la corrente con l'aiuto di tonneggi come si fa nel Canale di Suez.

Calcolansi a 3 milioni e mezzo di sterline le spese per questo lavoro, somma non soverchia se si pensa ai vantaggi grandi che ne trarrebbero la città ed il commercio.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
 Bollettino del 18

NASCITE
 Maschi n. 0 — Femmine n. 2

MATRIMONI
 Sturaro Antonio, fu Domenico, guardia daziaria, celibe, con Donzelli Virginia, di Giuseppe, stiratrice, nubile.

MORTI
 Bettei Magarotto Anna fu Francesco, la vedova, d'anni 81 vedova.
 Greissenberg Annibale di Gaetano di giorni 9.
 Rossi don Francesco fu Antonio d'anni 72, canonico, celibe.

Marcolongo Bertani Margherita, fu Bartolemeo. Tutti di Padova.
 Personini Angelo, di Angelo, d'anni 21, soldato nel 1. regg. fanteria, celibe, di Bedulita, (Bergamo).
 Due bambini esposti.

Bollettino del 19
NASCITE
 Maschi n. 1 — Femmine n. 2

MORTI
 Battocchie Antonio di Angelo d'anni 1 e mesi 8.
 Bolzon Pietro fu Giovanni d'anni 29 usciere, celibe.
 De Bene Begato Teresa d'anni 68 do mestica, vedova.
 Maretto Furlan Maria, d'anni 41 villica, vedova.
 Tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
 DI PADOVA
 21 aprile

A mezzodi vero di Padova
 Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 33.3
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 0,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 aprile	Ore		
	9 a	3 p	9 p.
Barom. 0° — mill.	780,6	780,6	783,2
Termomet. centigr.	+9,6	+12,0	10,7
Tens. del vap. acq.	8,58	9,76	8,80
Umidità relativa.	98	93	92
Dir. e for. del vento	N 2 N	2 E	1
Stato del cielo	nuv. nuv. ser.		

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20
 Temperatura massima = + 12,5
 minima = + 8,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
 dalle 9 a. alle 9 pom. del 19 = mill. 7,1
 dalle 9 p. del 19 alle 9 a. del 20 = m. 0,1

BULLETTINO COMMERCIALE.
 Venezia, 19. — Rend. it. 77,40 77,45.
 I 20 franchi 21,76.
 Milano, 19. — Rend. it. 77,40.
 I 20 franchi 21,76.
 Seta. — Mancanza di contratti, per la costante resistenza nei prezzi.
 Grani. — Mercato calmissimo.
 Lione, 18. — Seta. Affari calmissimi.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 25 corrente, alle 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:
 1. Verificazione di poteri.
 2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Carutti ed altri per un sussidio chilometrico al tronco di ferrovia da Ivrea ad Aosta.
 Discussione dei progetti di legge.
 3. Concessione ed esercizio di una ferrovia da Milano a Saronno.
 4. Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia.
 5. Conflitti di giurisdizione.

Il Presidente
G. Biancheri

I giornali di Bologna annunziano che il comm. Lavini, procuratore generale presso quella Corte d'appello, ha inviate le sue dimissioni all'on. ministro di grazia e giustizia.

Ecco, dice il *Fanfulla*, quasi nella sua integrità, il movimento dei profeti, nel quale comprendiamo i nomi già dati da noi e confermati da altri giornali.

Alessandria, Tirelli. Ancona, Lanza. Aquila, Ferrari. Arezzo, Polidori. Ascoli Piceno, Borroni. Avellino, Bardare. Bari, Paternostro. Belluno, Benevento, Coffaro. Bergamo, Antinori. Bologna, Gravina. Brescia, E. Salari. Cagliari, Fasciotti. Calanisetta, Bruzzi. Campobasso, Acquarè. Caserta, Soragni. Catania, Lovera. Catanzaro, Rossi. Chieti, Ramognini. Como, De Luca. Cosenza, Senise. Cremona, Galetti. Cuneo. Ferrara, Reggio. Firenze, De Roland. Foggia, Faraldo. Forlì, Solinas. Genova, Casali. Girgenti, Mattei. Grosseto, Malusardi. Lecce, Caccavone. Livorno, Cornero. Lucca. Macerata, Carloti. Mantova, Scelsi. Massa-Carrara, Serpieri. Messina, De Lorenzo. Milano, Bardesono. Modena, Calvino. Napoli, Mayr. Novara, Sorriso. Padova, Deferrari. Palermo, Zini. Parma, Brunni. Pavia, Binda. Perugia, Maramotti. Pesaro, Giusti. Piacenza, Papa. Pisa, Veglio. Porto-Maurizio, Salari. Potenza. Ravenna, Berti. Reggio Calabria. Reggio Emilia. Roma Caracciolo. Rovigo. Salerno, Cammarota. Sassari, Arabia. Siena. Siracusa, Novaro. Sondrio, Zironi. Teramo, Millo. Torino, Bargonni. Trapani. Treviso. Udine, Bianchi. Venezia. Verona, Campi-Bazan. Vicenza, Mazzoleni.

Abbiamo i seguenti dispacci:
PALERMO, 19. — Il *Precursore* annunzia che il sig. Florio ha firmato oggi il contratto per l'acquisto di tutto il materiale della *Trinaeria*.

ROMA, 19. — Il *Bersagliere* rettificando le notizie date ieri dice che Veglio fu nominato prefetto di Alessandria e Tirelli di Pisa.

CORRIERE DELLA SERA
 20 aprile

NOSTRA CORRISPONDENZA
 Roma 18 aprile

Persistono le preoccupazioni sulle cose Orientali.

Persistono a torto, secondo me, tanto più che non hanno altro fondamento se non le postume rivelazioni fatteci dal *Memorial diplomatique* sulla politica Russa in Oriente.

A mio vedere quelle rivelazioni, in luogo di alterare i disegni pacifici dell'Europa circa gli affari dell'Oriente, li rassodano. Quali che stiano state le intenzioni della Russia nel 1870, cioè mentre la potenza più forte dell'Occidente era nell'agonia, non importa indagare. Il fatto è che nel 1870 la Russia credette prudente lasciare in asso ogni cosa.

Oggi, dal più al meno, l'Occidente si è ricostituito e rimesso in forze; e il Nord bisogna pure che ne tenga conto, anche pel fatto che la Germania, cioè la potenza che al giorno d'oggi fa il bel tempo e la piovra, non si è ancora pronunciata.

Alla spada proverbiale di Brenno oggi si è sostituita quella di Arminio; e il Camillo che dovrebbe rintuzzare l'insano ardimento di chi la gettasse sulla bilancia, non si è ancora trovato. I. F.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Sui combattimenti dell'Erzegovina ecco le notizie della *Corrispondenza Politica* di Vienna: « Appena scaduto l'armistizio Mukhtar passò prese le necessarie disposizioni per approvigionare Nicsic. Egli organizzò a questo scopo un corpo di 25 battaglioni, ma dovette staccarne parecchi, perchè nel frattempo Trebigne era minacciata da bande d'insorti. Il 13 aprile egli aveva circa 18 battaglioni concentrati a Crstac all'ingresso del passo della Duga. I Turchi forzarono quel passo senza certa difficoltà, solo vi fu un vivo fuoco fra la retroguardia ed una divisione d'insorti comandata dal capo Zimunich nella quale gl'insorti dicono di aver vinto, mentre ciò è falso, perchè Mukhtar passò attraverso il passo della Duga con tutto il suo corpo d'armata.

Il 14 Mukhtar venne arrestato nella sua marcia in avanti da numerose divisioni d'insorti, comandate da Peko Paulovich e da Lazzaro Socitza, e si sviluppò un grosso combattimento, che durò tutta la giornata, vicino al fortino turco Presieca. Neppure in questa giornata si può parlare di una vittoria degli insorti, perchè i Turchi mantennero le loro posizioni, e pernottarono sulle medesime.

All'indomani Achmed Mukhtar tentò di rompere le linee degli insorti, che nel frattempo si erano più strettamente asserragliati, cioè che condusse ad una lotta sanguinosa. Non solo gl'insorti hanno valorosamente tenuto saldo, ma passarono persino all'offensiva e costrinsero, benchè con terribili perdite, i turchi ad un piccolo movimento di ritirata fino ad Odzine Poljare. Nel 16 Mukhtar rinnovò l'assalto contro gl'insorti, mentre il presidio turco di Nicsic faceva una sortita. Però non gli riuscì di avvicinarsi a Nicsic, perchè gli assediati vennero presto costretti a ritirarsi.

Così Turchi ed insorti, affranti dai combattimenti di più giorni, stanno da due giorni di fronte. Gl'insorti sostengono di aver circondato l'intero corpo d'armata turco, e che Mukhtar passò dovrà deporre le armi prescindendo dalla caduta ch'essi ritengono inevitabile di Nicsic.

A Ragusa invece si sapeva dal corrispondente della *Corrispondenza politica* che gl'insorti, a parte il numero minore, in cui essi si trovano, di fronte alle forze belligere della Turchia, hanno poche probabilità di ottenere la deposizione delle armi da parte di Mukhtar passò, perchè essi sono perfettamente imbarazzati per mancanza di viveri e di munizioni.

TELEGRAMMI
 Trieste, 18.
 Il comandante l'arsenale di Pola, il contrammiraglio barone Sterneck, venne chiamato telegraficamente a Vienna. La squadra austriaca è ancorata a Lussin piccolo.
 Jassy, 17.
 Il console russo di qui, Jacobson, venne chiamato per affari d'ufficio a Pietroburgo ed è partito oggi per colà.
 Parigi, 18.
 Il ministro della guerra, il generale Cissey ha consegnato ai reggimenti francesi le bandiere repubblicane.
 Il ministro di grazia e giustizia Dufaure ha proposto al maresciallo che sia fatta la grazia a 1000 o 1200 deportati della Comune.
 Pest, 18.
 Ieri ebbe luogo un consiglio dei ministri, in cui fra le altre cose venne parlato, ma non in forma ufficiale, delle trattative di Vienna, e vennero inoltre uditi i pareri di parecchi distinti membri del Parlamento. I risultati delle trattative saranno proposti al Parlamento probabilmente la settimana ventura.
 L'Ellenör ritiene necessario di aver tite che il risultato dev'essere qualche cosa di conveniente, altrimenti il gabinetto Tisza non riuscirà a tranquillare nè il Parlamento, nè

il paese. Non è poi detto in che cosa debba consistere questo risultato.

Secondo il *Kelet Nepe* le trattative fra i tre Imperatori hanno avuto per esito che il conte Zichy presentò a Costantinopoli una Nota stabilita d'accorde che esprime il compromesso concluso fra il gabinetto di Vienna e quello di Pietroburgo.
 Berlino, 18.
 La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in testa al giornale tre lettere notevoli, una da Pietroburgo, una da Vienna, e una da Pest. La prima e la seconda sulla questione d'Oriente; l'ultima sulle trattative austriache pel compromesso.

La lettera da Pietroburgo dichiara che la soluzione della questione dell'Erzegovina è ivi riguardata con più tranquillità, che in qualunque altro sito, e domina la persuasione che l'Imperatore Alessandro non farà alcuna guerra, finchè non sieno minacciati i possedimenti e l'onore della Russia. Certo è che la situazione è divenuta più grave pegli improvvisi aiuti della Dalmazia e della Croazia austriaca, per l'agitazione della democrazia Serba, per il mutamento di ministero in Rumenia e così via. Da ciò prevenne una simpatia maggiore del pubblico russo, e questo si traduce nella vivacità con cui vanno vociferandosi molteplici sospetti sulla politica russa. Inoltre vi contribuisce lo splendore della parola d'ordine stata finora cara ai Russi, cioè quella della solidarietà coi propri confratelli di religione e di stirpe e l'aureola del protettorato speciale russo sui cristiani della Turchia.

Ma l'importanza di queste vecchie idee ha cessato dall'assunzione al trono di Alessandro e specialmente dopo la guerra di Crimea. L'ultima fase del movimento è ora il tentativo di aizzare l'una contro l'altra l'Austria e la Russia. La stampa russa incolpa l'Austria di panslavismo, e la stampa austriaca osteggia la Russia.

Ambedue le potenze vicine alla Turchia non avrebbero potuto fare altrimenti di quello che hanno fatto finora. Esse non potevano far mutovere dei corpi d'armata ed occupare delle fortezze prima che non fossero esauriti i mezzi diplomatici, e tanto meno far causa comune con l'insurrezione a mano armata.

La Russia non può avvantaggiarsi con una azione indipendente. Una estensione di dominio al di là del Danubio non farebbe che accostarla alla democrazia Serba e Rumenia; un ampliamento di territorio, fino al Danubio soltanto, appartiene a quegli scopi di poca importanza, di cui un grande Stato non si occupa. Non si deve dimenticare la lealtà, che ha caratterizzato sinora la politica dell'Imperatore Alessandro. È inutile voler seminare diffidenza fra la Russia e l'Austria la cui difficile posizione nella questione è riconosciuta dalla Russia stessa.

La lettera da Vienna mette in rilievo che la posizione delle potenze è la medesima di alcuni anni fa, e che esse non potrebbero sopportare un intervento della Serbia.
 La lettera da Pest sul compromesso esprime la fondata speranza che per espresso desiderio dell'Imperatore si verrà ad un accordo sulla questione pendenti, altrimenti il progetto di mediazione proposto dal conte Andrassy, che non venne respinto dal Governo ungherese, verrebbe presentato dalla Corona, come programma fondamentale del compromesso.
 Che se il Governo austriaco si opponesse a difenderlo al Reichsrath, il Governo si ritirerebbe e cederebbe il posto ad un ministero di transizione che saprebbe procacciare la maggioranza nel Parlamento medesimo al programma della Corona.

ULTIMI DISPACCI
 (Agenzia Stefani)
 PARIGI, 19. — Dispacci da Ragusa annunziano che Nicsic non ha potuto essere vettovagliata.
 NEWYORK, 19. — Confermasi il

trionfo definitivo della rivoluzione di San Domingo. Il vice-presidente ed il Comandante generale furono fucilati.

MADRID, 20. — Il principe di Galles è atteso per lunedì; vi resterà 8 giorni; preparansi feste.

PIETROBURGO, 19. — Il Governo sospese la *Gazzetta di Grascchtrianin* per un articolo sull'Erzegovina contenente violenti attacchi contro l'Austria.

BERNA, 19. — La Commissione istituita per esaminare la situazione dell'impresa del Gottardo non potrà terminare i suoi lavori per maggio, quindi è probabile un aggiornamento della conferenza internazionale.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	20
Rendita italiana	75 20	75 20
Oro	21 75	21 76
Londra tre mesi	27 25	27 27
Francia	108 80	108 86
Prestito Nazionale	49 50	50 00
Obbl. regia tabacchi	847	847
Banca nazionale	2003	1985
Azioni meridionali	322	320
Obbl. meridionali	224	224
Banca Toscana	1053	1053
Credito mobiliare	638	629
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita god. dal 1 gennaio	—	77 42
Parigi	48	49
Prestito francese 500	106 30	105 27
Rendita francese 300	66 32	66 37
italiana 500	—	—
italiana 500	71 17	70 95
Banca di Francia	3578	3600
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	203	202
Obbl. Ferr. V E. 1866	58	58
Ferrovie Romane	218	218
Obbligaz.	225	225
Obbligaz. lombarde	236	237
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	24 24	25 24
Cambio sull'Italia	7 50	7 78
Consolidati inglesi	94 81	94 81
Banca Franco italiana.	12 78	12 80
Vienna	48	49
Austriache ferrate	266	266
Banca Nazionale	9 53	9 56
Napoleoni d'oro	8 57	8 57
Cambio su Parigi	47 15	47 30
Cambio su Londra	119 25	114 70
Rendita austriaca arg.	65 05	65 20
in carta	68 40	64 55
Mobiliare	137 75	135 75
Lombarde	93 75	92
Londra	48	49
Consolidato inglese	94 78	94 78
Rendita italiana	70 14	70 38
Lombarde	—	—
Turco	14 14	12 78
Cambio su Berlino	—	17 14
Egiziano	42 5 8	41 7 8
Spagnuolo	161 2	163 8

Bartolomeo Moschio, gerente responsabile

AVVISO

A rettifica dell'Avviso d'Asta inserito in questo giornale N. 106 del 13 corrente, si previene che la casa al mappale N. 2380 di ragione della Ditta Malvestio Marietta fu Gregorio, verrà venduta libera sulla base del valore di L. 2925.
 Padova, 20 Aprile 1876.

per l'Esattore
 Capraro

353

Vol non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali Sedative
 del Prof. PIGNACCA

di Pavia.
 Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente depurative, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1.50; franco L. 1.70, posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i Zuccherini per tosse del Professore Pignacca di Pavia, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucozza. — Prezzo la scatola colla istruzione dettagliata L. 1.50 franchi Lire 1.70, per posta.

Vera ed Infallibile Teta all'Anemia della Farmacia Galleani, Milano. Venne approvata ed usata dal compianto re comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; spezzate per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetido ai piedi, non che nei dolori alle reni. Vedi *Annuaire Médicale* di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 2, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
 SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che a Teta VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegata con un timbro a secco, O. Galleani, Milano.
 (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.50 a mezzo postale.

Pillole auriferie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franco L. 5.30, idem.
Pillole Vegetali di Salsaparilla Depurative del Sangue e purgative, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescritta compilate comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 50, alla

RICOMPENSA NAZIONALE DI 16.600 FRANCHI
GRANDE MEDAGLIA D'ORO A T. LAROCHE
Medaglia all' esposizione di Parigi 1875
RAPPORTO DI LODE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA



QUINA LAROCHE
ÉLISIR
ESTRATTO COMPLETO DA 3 CHINCHINA

Ricostituente, tonico e febbrifugo.

La China-Laroche è un Elisir gradevolissimo che contiene tutti i principii di 3 qualità di chin-china (gialla, rossa, e grigia). Superiorità constatata negli Ospitali e da un successo di Venti anni contro la mancanza di forze o d'energia, le affezioni dello stomaco, l'età critica e contro le febbri ribelle o antiche.

Il medesimo prodotto **FERRUGINOSO**
Il ferro e la Chinchina riuniti costituiscono la migliore e la più potente cura riparatrice. La chinchina dà vita agli organi deboli e il ferro procura al sangue quella forza e colorito che fanno la ricchezza della salute. È raccomandato contro la sfinitezza, la povertà di sangue, clorosi, conseguenze di parto, etc., etc.

PARIGI, 22 rue Drouot.

Esigete la firma LAROCHE. Esigete qui contro la firma LAROCHE.

Deposito generale per l'Italia, presso A. MANZONI e C. Via Sala 10 milano.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

QUINA DI PADOVA

3.001 principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire 3.00

VERE INEZIONI E CAPSULE
RICORD
FAVROT

Queste Capsule posseggono le proprietà toniche del **Catrame** riunite all'azione antientorrea del **Coppab**. Non disturbano lo stomaco e non provocano ne diarree ne nausea; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose del due sessi, scoli inveterati o recenti, come catarrhi della vescica e de l'incontinenza d'urina.

Verso la fine del medicamento all'orquando ogni dolore è sparito, l'uso dell'INEZIONE RICORD tonico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione e di evitare la ricaduta.

VERO SIROPPINO DEPURATIVO
RICORD
FAVROT

Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilitica costituzione. — Esigete il sigillo e la firma di FAVROT, unico proprietario delle formule autentiche.

Deposito Generale: Farm. FAVROT, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutte le Farmacie.

ORARIO Ferrovie Alta Italia attivato il 10 Giugno 1873

Padova per Venezia			Venezia per Padova			Padova per Bologna			Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	misto 3,16 a.	4,35 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 4,13 a.	4,23 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.
II	omnibus 4,42 »	6,04 »	» 6,25 »	7,45 »	II	misto 11,58 »	» fino a Rovigo 1,53 p.	omnibus da 4,08 »	5,08 »	II	» 10,49 »	2,45 p.
III	misto 6,20 »	8,10 »	diretto 8,35 »	9,34 »	III	diretto 2,03 p.	5,15 »	misto da 6,10 »	8,30 »	III	diretto 5,15 p.	8,22 »
IV	omnibus 7,43 »	9,08 »	misto 9,57 »	11,43 »	IV	omnibus 3,15 »	9,48 »	Conegliano 6,08 »	10,3 »	IV	misto 6,10 »	8,40 »
V	» 9,34 »	10,53 »	diretto 12,53 p.	1,39 p.	V	diretto 9,17 »	12,10 a.	diretto 9,47 »	12,47 p.	V	fino a Conegliano omnibus 10,53 »	2,24 a.
VI	» 1,33 p.	3,15 p.	omnibus 1,10 »	2,30 »	Mestre per Udine			Udine per Mestre				
VII	diretto 4,1 »	5,1 »	» 3,46 »	3,03 »	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE			
VIII	» 6,52 »	7,48 »	» 5,33 »	6,53 »	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,31 a.	5,12 a.			
IX	omnibus 8,52 »	10,10 »	» 7,50 »	9,06 »	II	» 10,49 »	2,45 p.	misto da 6,10 »	8,30 »			
X	» 9,25 »	10,48 »	misto 11,1 »	12,38 a.	III	diretto 5,15 p.	8,22 »	6,08 »	10,3 »			
Padova per Verona			Verona per Padova			Mestre per Udine			Udine per Mestre			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE			
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,31 a.	5,12 a.			
II	diretto 9,43 »	11,34 »	» 11,25 »	1,45 p.	II	» 10,49 »	2,45 p.	misto da 6,10 »	8,30 »			
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 p.	III	diretto 5,15 p.	8,22 »	Conegliano 6,08 »	10,3 »			
IV	» 7,03 »	9,33 »	omnibus 6,05 »	8,37 »	IV	misto 6,10 »	8,40 »	diretto 9,47 »	12,47 p.			
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 »	3,04 a.	V	fino a Conegliano omnibus 10,53 »	2,24 a.	» 3,35 p.	7,40 »			

Impiombatura di denti cavi.
Non ha vi mezzo più efficace e migliore del **PIOMBO ODONTALGICO** del dottor J. G. POPP, dentista di Corte in Vienna, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

Acqua Anaterina per bocca
del dott. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte in Vienna (Austria) è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiamenti delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
Prezzo L. 4 e L. 250

Pasta Anaterina per i denti.
Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltretutto a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.
Prezzo L. 3 e L. 150.

Polvere vegetale per i Denti
Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornalmente non solo allontanano dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
Prezzo L. 150.

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia Cornello e Roberti. — Ferrara Camasra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti. — Vicenza Valeri. — Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottosar, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Avvertimento.
Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati de' miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portano con sé le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi recapitare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei PREPARATI D'ANATERINA hanno la medesima forma e sono forniti: la fiasca, della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con impiombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata mora; tutti i miei preparati sono per tal modo mediate MOSTRA e MARCA assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumania, Olanda.

Per le ragioni susposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali, dott. J. G. POPP
i. r. dentista di corte
14-017 Vienna, Bognergasse, 2

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in-12. - Lire 1.50

ANTONIO PROF. FAVARO

LEZIONI
DI
STATICA GRAFICA

Padova, in-8, 1876.
Pubblicato il fascicolo 2, it. L. UNA.

BENZINE COLLAS

MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE
Per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli
BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALL' ESPOSIZIONI UNIVERSALI.

A scanso di Contraffazioni o Imitazioni
ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA
PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA
C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI

Trovati vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Mercia) e Profumieri.

Padova - Presso i principali Librai - Padova

DALLA

Corte all'Eremo ossia Sigismondo Conte d'Arco

NELL'EREMO DI RUA EUGANEA
RACCONTO STORICO MORALE DEL SECOLO XVII
Padova 1876 - in-16. - Cent. 50.

Trovati vendibile presso i principali Librai la

Nuova Scuola perfetta dei Mercanti

Vera Scienza della Contabilità Commerciale
del prof. ANTONIO TONZIG

L. e. - I nuova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. - Lire 8.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDIBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—

COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° —50

Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. —50

Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova —50

Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici —50

GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Magna, Vol. 10 —30.—

MUONA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini —50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. —9.—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. —2.—

ZEHTEMAYEN F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova —2.—

EMICRANIE E NEURALGIE

La **Paullina Fournier** è rimedio infallibile per combattere le neuralgie, le gastralgie, gli spasmi, i reumatismi e soprattutto le emicranie nelle quali gli accessori violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3.50 la scatola.

A Parigi dagli inventori E. Fournier e C., farmacisti, Rue d'Anjou S. Honoré 6. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano. — In Padova nelle Farmacie Santi, già Beggiate, Cornello, Roberti e nelle primarie

15-814

Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
Padova

SEMI PROF. CAV. A.

Conferenze
SCIENTIFICO-POPOLARI
tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi per bestiame.

Padova, 1874, in 12. - it. Lire DUE
Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

PASTA e SIROPPINO
DI SUCCO DI PINO MARITTIMO
di LAGASSE, Farmacista a Bordeaux.

Lo Sciroppo e la Pasta di succo di pino marittimo, di Lagasse, sono medicamenti speciali contro le Bronchiti, Catarrhi acuti, Tosse ostinate, Irritazioni di petto, Reuma, Ama ed Affezioni della vescica. Le innumerevoli infuzioni che si fanno di questo Sciroppo, per lo più inefficace, debbono assolutamente consigliare gli infermi a domandare lo Sciroppo, preparato dall'inventore Lagasse, che si vende a Parigi dalla Casa Grimault e C. Questa Ditta mette nella Scatola che contiene la Botiglia un manifesto con suo nome in lingua italiana.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all' Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia. - G. Aliotta, agente generale in Napoli. 827-14

Prem. TIPOGRAFIA EDITRICE

Telomei prof. Giampaolo

Diritto e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica
Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCHETTO